



Comunicato stampa

LUGLIO ANCORA IN RIBASSO A DOPPIA CIFRA PER LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA (-13,3%), MA IN ATTENUAZIONE RISPETTO A GIUGNO (-39,4%)

Primo segno positivo del 2020 per l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+3,4%), coerente con il rialzo del 4% dei volumi produttivi di autovetture rilevato da ANFIA come dato preliminare. Il consuntivo dei primi 7 mesi resta comunque pesante e preoccupano anche le contrazioni di produzione ed export della componentistica

Torino, 10 settembre 2020 - A luglio 2020, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme**¹ registra un calo tendenziale del 13,3%, mentre chiude i primi sette mesi del 2020 a -35,8%.

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, la fabbricazione di autoveicoli² (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice in crescita del 3,4% a luglio 2020 rispetto a luglio 2019, primo segno positivo nell'anno in corso, mentre diminuisce del 36,8% nel cumulato 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cala del 21,2% nel mese e del 32,2% nel cumulato e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori³ diminuisce del 26,6% nel mese e del 36,5% nel cumulato.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, a luglio 2020 la **produzione domestica di autovetture** in Italia mostra, per la prima volta da inizio anno, una variazione positiva: +4%. La produzione nei primi sette mesi dell'anno, invece, si riduce del 48% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo da diciassette mesi consecutivi: anche a luglio 2020, infatti, **l'indice della produzione industriale nel suo complesso**⁴ registra un calo dell'8%, e risulta in flessione del 16,8% nei primi sette mesi dell'anno, a livello tendenziale.

Gli **ordinativi totali dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano un calo tendenziale dell'11,8% a giugno (ultimo dato disponibile), con riduzioni su entrambi i mercati (-10,1% la componente interna e -14,3% la componente estera). Gli unici settori per i quali si rilevano variazioni positive sono l'industria farmaceutica (+10,9%) e il settore dei **mezzi di trasporto** (+6,3%).

Nel primo semestre del 2020, la diminuzione tendenziale è del 20,9% (-21,7% la componente interna e -19,7% la componente estera).

¹Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

² Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

³Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

⁴Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 23 a luglio 2020, come a luglio 2019 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) risulta in flessione del 13,8% nel mese (-13,2% sul mercato interno e -14,9% sui mercati esteri) e chiude a -19% il periodo gennaio-giugno 2020 (-19,9% il mercato interno e -17,5% il mercato estero).

“Il secondo semestre 2020 si apre con un luglio ancora in flessione tendenziale a doppia cifra per la produzione dell'industria automotive italiana (-13,3%), ma in misura inferiore rispetto alla forte contrazione di giugno (-39,4%) e con un primo segno positivo, il primo del 2020, registrato dall'indice della fabbricazione di autoveicoli (+3,4%), coerente con il rialzo del 4% dei volumi produttivi di autovetture da noi rilevato come dato preliminare - afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. A livello congiunturale, i livelli produttivi automotive di luglio risultano in rialzo del 54,9%. Questo accade nel contesto di una produzione industriale complessiva (escluso il comparto costruzioni) anch'essa a luglio ancora in diminuzione a livello tendenziale (-8%), con timidi segnali di recupero rispetto al -13,7% di giugno, e in crescita in termini congiunturali (+7,4%).

Per l'industria automotive, il consuntivo dei primi 7 mesi dell'anno in corso resta ovviamente pesante, con una produzione in calo del 35,8% e volumi di autovetture prodotte inferiori del 48% rispetto allo stesso periodo del 2019, volumi che in UK sono a -40%, in Spagna a -38% nel primo semestre, in Germania a -36% nei primi 8 mesi, per fare un confronto con alcuni dei maggiori Paesi europei.

Resta preoccupante anche il dato relativo alla produzione della componentistica automotive italiana, il cui indice scende del 26,6% a luglio e del 36,5% nel progressivo 2020, con notevoli contrazioni degli ordinativi, più marcate sul mercato interno. A maggio (ultimo dato disponibile), anche l'export della componentistica⁵ è in profonda flessione (-41%; -23% verso la Germania, primo Paese di destinazione), seppur meno grave rispetto al crollo di aprile (-74%), e chiude il periodo gennaio-maggio 2020 a -29% (-24% verso la Germania), pur mantenendo un saldo positivo.

Se per il mercato auto italiano cominciano ad avvicinarsi buone possibilità di ripresa, grazie alle misure di incentivazione introdotte dal recente Decreto 'Agosto' - l'ottavo mese dell'anno ha chiuso a -0,4% contro -20% in Germania e Francia, -10% in Spagna e -6% in UK - che speriamo, una volta a regime, possano contribuire anche a sostenere la produzione industriale, manca ancora un adeguato stimolo alla ripartenza del mercato dei veicoli commerciali leggeri e, soprattutto, un piano di interventi strutturali e strategici a sostegno della transizione industriale e in generale a beneficio dell'evoluzione del settore, che ci aspettiamo vengano presto definiti nell'ambito del Recovery Plan”.

Per il settore automotive nel suo complesso, gli **ordinativi**⁶ registrano una flessione tendenziale dell'8,2% a giugno, con una componente interna in calo del 6,5% e una

⁵ Dati ISTAT, filiera diretta per attività economica (Ateco 29.3, che non include componenti attribuiti ad altre attività economiche, ad esempio gli pneumatici, che sono inclusi nella voce Ateco 22 “Articoli in gomma”)

⁶ Dati grezzi. I dati aggiornati a giugno saranno pubblicati da Istat il 18 settembre 2020.



componente estera a -10,4%. Nei primi sei mesi del 2020 gli ordinativi calano del 31,3%, con una componente interna in ribasso del 32,5% (-30% i mercati esteri).

Per le **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, gli ordinativi registrano un decremento del 27,8% a giugno (-32,3% per il mercato interno, -23,5% per il mercato estero), e del 30,3% nel cumulato (-34,7% mercato interno e -26,4% mercato estero).

A giugno 2020 (ultimo dato disponibile), inoltre, l'**export di autoveicoli** dall'Italia vale 1,5 miliardi di Euro, il 20,5% in meno rispetto allo stesso mese del 2019, pari al 4,2% del totale esportato, mentre l'import vale 1,6 miliardi di Euro (-45%) e il 5,3% del totale importato in Italia. La Francia rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli per l'Italia, con una quota del 16,6%, seguita da Germania e USA, con quote, rispettivamente, del 16,5% e del 16,3%.

Il **fatturato⁷ del settore automotive** nel suo complesso, infine, presenta una variazione negativa del 35,7% a giugno (-42% il fatturato interno e -26,1% quello estero). Nel primo semestre 2020, il fatturato cala del 36,9% (-40,4% il fatturato interno e -32,4% quello estero).

Infine, il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta un decremento del 27% nel mese di giugno, (-34,6% la componente interna e -19,7% la componente estera). Nei primi sei mesi del 2020 l'indice del fatturato registra una flessione del 32,5%, con una componente interna in diminuzione del 37,6% (-27,9% il fatturato estero).

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

⁷ Dati grezzi. I dati aggiornati a giugno saranno pubblicati da Istat il 18 settembre 2020.



La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione